



Regione Toscana

Seduta n. 188 del 11.12.2017
Determinazione n. 5/AC/2017

NURV
(Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)

Autorità competente per la VAS

POR FESR 2014-2020

**Contributo sul Rapporto di Valutazione concernente il Monitoraggio ambientale del
POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana**

Autorità Procedente: Regione Toscana – Autorità di Gestione del POR FESR

Autorità Competente: NURV della Regione Toscana

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.1295/2015 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n.4/2016, nella seduta dell' 11.12.2017, ai sensi della LR 10/10 in qualità di autorità competente per la VAS

Presenti: Carla Chiodini, Antonella Bonini, Graziella Ceravolo, Daniele Mazzotta, Stefano Mirri, Paolo Roberti

Assenti: Luigi Idili, Marco Masi, Aldo Ianniello, Emanuela Balocchini, Antongiulio Barbaro, Gennarino Costabile

1

visti

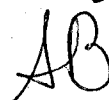
- il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";
- la legge regionale 10/2010 recante "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";
- il POR FESR della Regione Toscana approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) n. 930 del 9 febbraio 2015 e successivamente modificato con Decisione di esecuzione C(2016) 6651 del 13.10.2016 e con DGR 784 /2017;
- la Determinazione 9/AC/2014 del NURV: parere motivato di VAS del POR FESR 2014-2020;
- la Determinazione 1/AC/2016 del NURV: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della rimodulazione del POR FESR 2014-2020

premesse che

- il parere motivato di VAS sul POR FESR 2014-2020 espresso dal NURV con Determinazione 9/AC/2014, richiedeva al punto 2 l'elaborazione, a 24 mesi dall'approvazione del POR, un documento di valutazione e monitoraggio intermedio e che tale documento venisse sottoposto a consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dell'AC per la VAS e pubblicato sul web;
- il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS espresso dal NURV sulla Rimodulazione del POR in data 14.03.2016 (Determinazione 1/AC/2016) richiedeva al punto 3 il documento di valutazione e monitoraggio indicato al punto 2 del parere motivato fosse integrato con una disamina dello stato di avanzamento (pianificatorio, di progettazione o attuativo) degli interventi previsti dalla linea di azione 4.6.1a e quindi un aggiornamento del cronoprogramma.
- L'Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR ha avviato in data 26.10.2017 (prot.514031) le consultazioni dei soggetti competenti in materia ambientale sul documento "Monitoraggio ambientale del POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana – Rapporto di valutazione" indicando la data del 24.11.2017 per la presentazione di osservazioni alla medesima AdG e al NURV;
- l'AdG ha inoltre inviato al NURV in data 27.10.2017 (prot. 515223) una nota informativa circa l'avvio delle consultazioni dei soggetti competenti in materia ambientale sul documento di monitoraggio ed ha richiesto l'iscrizione all'ordine del giorno della prima seduta utile del NURV ai fini dell'acquisizione del contributo dell'AC per la VAS;
- il POR FESR rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 5 comma 2 della LR 10/10 e pertanto è assoggettato a VAS;
- con nota prot. 523719 del 02.11.2017 il presidente del NURV ha comunicato ai componenti del nucleo la pubblicazione in area riservata del documento di monitoraggio, ha fissato la scadenza del 01.12.2017 per eventuali osservazioni ai fini del perfezionamento dell'istruttoria ed ha convocato la seduta del NURV per il 11.12.2017;
- sono pervenute le seguenti osservazioni del pubblico, dei soggetti competenti in materia ambientale e dei componenti del NURV:
1) Comune di Pontassieve – nota ns prot. 549466 del 16.11.2017 che dichiara il generale apprezzamento per l'iniziativa e non fornisce particolari osservazioni;

esaminati

- il documento trasmessi dal proponente "Monitoraggio ambientale del POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana – Rapporto di valutazione"



- le osservazioni pervenute dai soggetti competenti in materia ambientale

Considerato che

Il parere motivato di VAS sul POR FESR 2014-2020 espresso dal NURV con Determinazione 9/AC/2014, al punto 2 indicava quanto segue:

"2 – Considerata la complessità del POR, le specificazioni e le integrazioni richieste dalla Commissione Europea soprattutto in riferimento agli indicatori di realizzazione e di risultato selezionati per il monitoraggio del POR è considerato che gli indicatori per il monitoraggio ambientale dovranno necessariamente essere integrati nel monitoraggio di piano al fine di non creare duplicazioni anche nelle procedure di raccolta e gestione dei dati, si ritiene necessario:

- *rivedere gli indicatori proposti per il monitoraggio ambientale alla luce delle modifiche e delle integrazioni che verranno apportate al sistema di monitoraggio del POR;*
- *analogamente a quanto definito per gli indicatori del POR, fissare dei target/risultati attesi, anche di tipo intermedio, per gli indicatori di monitoraggio ambientale;*
- *indicare, ai sensi dell'art.29 della LR 10/10, come si svilupperanno le attività di monitoraggio e di raccolta dei dati: responsabilità, ruoli e risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.*

Rilevato che il monitoraggio del precedente ciclo di programmazione mette in evidenza delle criticità in relazione ai risultati conseguiti, rispetto a quelli attesi, sia per la riduzione delle emissioni di gas serra che per il miglioramento della qualità dell'aria, e considerato che il POR FESR 2014-2020 incardina la propria strategia sull'efficienza energetica e sulla riduzione delle emissioni climalteranti, si ritiene opportuno, nel presente ciclo di programmazione, attuare un controllo sull'avanzamento nell'attuazione del POR a 24 mesi dalla sua approvazione in modo da verificare l'andamento degli indicatori di realizzazione e di risultato, valutare la pertinenza e l'efficacia degli indicatori selezionati, valutare eventuali situazioni di criticità per il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente ri-orientare il POR. Si chiede pertanto che venga elaborato a 24 mesi dall'approvazione del POR un documento di valutazione e monitoraggio intermedio e che tale documento venga sottoposto a consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dell'AC e pubblicato su web."

Il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS espresso dal NURV sulla Rimodulazione del POR in data 14.03.2016 (Determinazione 1/AC/2016) al punto 3 riportava quanto segue:


"3 - Il punto 2 del parere motivato del NURV (Determina 9/AC/2014) sul POR Creo FESR 2014-2020 vigente prevede la redazione del primo rapporto di valutazione e monitoraggio a 24 mesi dalla approvazione del piano; si ritiene pertanto necessario integrare le analisi e le valutazioni che saranno condotte in tale documento con una disamina dello stato di avanzamento (pianificatorio, di progettazione o attuativo) degli interventi previsti dalla linea di azione 4.6.1a e quindi un aggiornamento del cronoprogramma di cui al punto precedente."

Preso atto dei contenuti del documento "Monitoraggio ambientale del POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana – Rapporto di valutazione" di seguito sintetizzati

L'Adg, in ottemperanza al punto 2 della Determinazione del NURV 9/AC/2014, ha dato incarico ad IRPET di elaborare il documento di "Monitoraggio ambientale del POR-FESR 2014-2020 – Rapporto di valutazione". Il documento ha dunque le seguenti finalità:

- 1) Verificare se gli interventi realizzati dal Programma stanno rispettando le indicazioni derivate dagli esiti della Valutazione Ambientale Strategica del Programma con particolare riferimento:
 - all'introduzione nei bandi dei criteri ambientali (di selezione o premialità) definiti nel RA;
 - allo stato di attuazione delle misure di mitigazione definite nel RA e delle indicazioni/prescrizioni contenute nel parere motivato di VAS;
 - all'adeguatezza degli indicatori ambientali proposti in fase di VAS;
 - agli effetti ambientali del programma in termini di emissioni di gas climalteranti.
- 2) Analizzare le implicazioni del Programma in relazione agli obiettivi europei sui cambiamenti climatici;
- 3) Definire la metodologia di monitoraggio ambientale del Programma che sarà sviluppata in successivi rapporti di monitoraggio.

3



RR
AM
GR AB

La **sintesi dei risultati** di questa prima attività di ricognizione mette in evidenza cosa sta facendo il programma e le principali criticità ancora da affrontare. Il POR sta prevedendo l'integrazione delle tematiche ambientali in due modi:

- diretto, con le azioni attivate nell'Asse 4, soprattutto attraverso interventi per il risparmio energetico e l'abbattimento delle emissioni climalteranti;
- indiretto, tramite l'introduzione di alcuni criteri ambientali premianti in diverse linee di intervento come veniva previsto nel Rapporto Ambientale.

Le **principali criticità** riscontrate sono:

- il peso relativo riguardante le premialità ambientali è ancora piuttosto marginale in rapporto all'insieme dei criteri di riferimento adottati.
- la disponibilità di dati per la costruzione degli indicatori di monitoraggio ambientale è scarsa.

Le principali **indicazioni** del documento per superare tali criticità sono:

- la realizzazione di una attività di rilevazione delle informazioni ambientali a partire dalla fase iniziale di presentazione dei progetti da parte dei beneficiari.

Il documento contiene due approfondimenti tematici relativamente ad una prima analisi degli effetti ambientali relativi a due tipologie specifiche di interventi finanziati:

- interventi di efficientamento energetico (Linea di azione 4.2.1 del POR FESR 2014-2020) – azione direttamente connessa al tema dei cambiamenti climatici – emanati 2 bandi finanziamento;
- servizi innovativi (Linea di Azione 1.1.2 del POR FESR 2014-2020) – azione che finanzia anche servizi ambientali .

Il **par.4** del documento contiene la sintesi, per ciascun Asse del Programma, delle indicazioni operative contenute nel RA per garantire l'integrazione della componente ambientale; nelle tabelle di pag. 20-21 vengono riportati i "requisiti di premialità previsti dal Rapporto Ambientale" per le varie linee di azione considerate. Il par.4 contiene inoltre una disamina di alcune indicazioni/prescrizioni fornite dal NURV nel parere motivato i VAS e delle analisi compiute nel documento di monitoraggio per verificare il loro perseguimento:

in relazione al punto 3 del parere motivato il documento contiene un approfondimento tematico per le azioni 4.2.1 e 1.1.2 al fine di verificare se la fornitura di servizi ambientali e/o sistemi di efficienza energetica sta rappresentando un ambito di interesse applicativo per i beneficiari (par.13,14 e 15);

in relazione al punto 4 del parere motivato ed in particolare al perseguimento degli obiettivi relativi al cambiamento climatico è stata condotta una prima analisi del contributo del POR FESR sia in termini di sostegno finanziario che in termini di scenario di riduzione di emissioni climalteranti sulla base del modello CO2MPARE già utilizzato in sede di VAS (par.10 e 11). Le analisi relativamente al tema della mobilità e del sistema urbano esulano invece dal presente rapporto ma saranno oggetto di approfondimenti tematici futuri;

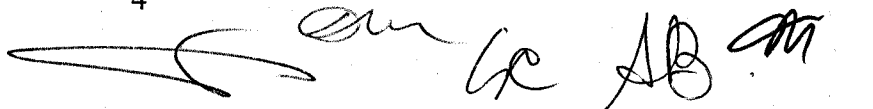
in relazione al punto 6 del parere motivato il documento contiene una analisi dei criteri di selezione e premialità relativamente a tutti i bandi di finanziamento emanati al 31.12.2017 (par.6 e 7);

Il **par.5** affronta gli aspetti connessi al monitoraggio ambientale anche alla luce delle indicazioni/prescrizioni fornite al punto 2 del parere motivato del NURV. Il documento di monitoraggio:

- propone una revisione degli indicatori selezionati in sede di VAS (par.8 e 9);
- analizza la possibilità di fissare target/risultati per gli indicatori ma conclude, alla luce delle criticità indicate ai par.7, 8 e 9, che al momento tale attività non risulta possibile;
- fornisce indicazioni per lo sviluppo delle attività di monitoraggio (par.7 e 9);

Sempre nel **par.5** vengono riportate le indicazioni/prescrizioni fornite dal NURV nel provvedimento di verifica (Determinazione 1/AC/2016) che ha escluso da VAS la rimodulazione del POR FESR:

- in riferimento al punto 1 viene evidenziato che le linee di azione per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici non sono oggetto del presente documento di monitoraggio in quanto il primo bando è uscito a luglio 2017 e che comunque il tema sarà affrontato nell'ambito di successivi rapporti di valutazione;
- in riferimento al punto 2 viene evidenziato che le analisi sul tema della mobilità saranno oggetto di uno specifico approfondimento tematico in un successivo rapporto di valutazione mentre vengono fornite nel presente rapporto alcune informazioni in merito allo stato di avanzamento della progettazione degli interventi tramviari previsti dalla rimodulazione: "Il Comune di Firenze con il contributo della Regione Toscana e degli altri comuni territorialmente interessati (Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino) ha pubblicato il bando per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica (ex-preliminare) dell'estensione della Linea 2 con opzione anche per la progettazione definitiva della L4 e dell'Estensione L2." (...) "termini per la presentazione delle domande sono



scaduti il 22 giugno 2017" (...) "I tempi di avvio della progettazione, considerata la complessità della gara, sono previsti per gli ultimi mesi del 2017. Dal capitolato di gara risulta un tempo di esecuzione della prestazione di 6 mesi, al netto di eventuali proroghe che dovessero essere concesse dalla stazione appaltante (Comune di Firenze) " (...) "nel primo semestre 2018 potrebbe essere terminata la prima fase della progettazione e dovrebbero essere disponibili gli elementi tecnici necessari ad una più esatta quantificazione di tempi e costi di realizzazione dell'opera" (...) "Le risultanze di tali approfondimenti consentiranno di effettuare una più esatta stima di tempi e risorse necessarie alla copertura completa dell'opera e conseguentemente permetteranno di valutare il rispetto o meno di quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 anche in merito al rispetto del target intermedio che prevede, entro il 31/12/2018, la redazione del progetto definitivo.";

- in relazione al punto 4 viene evidenziato che le verifiche sull'indicatore proposto sono contenute nella sezione relativa al sistema di indicatori di monitoraggio ambientale (par. 8 e 9).

Il par.6 contiene una analisi circa l'applicazione nei bandi (emanati fino a dicembre 2016), soprattutto in relazione alle premialità, dei criteri ambientali definiti nel RA; il documento di monitoraggio contiene una tabella di sintesi in cui sono riportati per ogni Asse: gli esiti della valutazione degli effetti del Rapporto ambientale; i requisiti di ammissibilità, requisiti di premialità ed indirizzi di priorità previsti dal Rapporto ambientale; gli aspetti ambientali presenti all'interno dei bandi attuativi delle linee di intervento.

Nel par. 7 vengono dunque analizzati i fattori di criticità collegati all'applicazione dei criteri ambientali e vengono proposte revisioni e indicazioni operative per superate tali criticità. In relazione alla presenza dei criteri premiali e/o di selezione viene rilevato che "Fatta eccezione per i bandi legati all'efficientamento energetico, complessivamente risultano ancora presenti discreti margini di spinta verso l'adozione di soluzioni ambientali fortemente innovative da punto di vista tecnico e/o gestionale.". Laddove sono presenti criteri di premialità di tipo ambientale viene rilevato che "per quanto riguarda le modalità di applicazione dei criteri ambientali che sono stati utilizzati, sono stati stabiliti anche i relativi punteggi che comunque costituiscono sempre una quota non preponderante rispetto all'insieme dei criteri adottati.". In relazione alla costruzione di indicatori di impatto ambientale viene rilevato che, ad eccezione dei bandi relativi all'efficientamento energetico, non hanno trovato attuazione i criteri indicati nel RA e "non risultano quindi disponibili informazioni sufficienti ed estese per consentire di quantificare in maniera appropriata i parametri di riferimento delle pressioni ambientali."

A pag 39 viene evidenziata in sintesi "**la necessità di una revisione/integrazione dei criteri e degli indicatori di monitoraggio ambientale di cui tenere conto nelle successive fasi di attuazione del programma.**" A tal fine vengono quindi avanzate proposte concrete per il superamento delle criticità evidenziate:

- allo stato attuale delle conoscenze non sono disponibili informazioni di base tali da consentire di quantificare in maniera appropriata i parametri di riferimento delle pressioni ambientali legate a specifici interventi attuativi; tali elementi informativi consentirebbero di calcolare parametri medi unitari di produzione di pressioni ambientali. si potrebbe quindi ritenere ragionevole, seguendo principi di proporzionalità ed appropriatezza, monitorare e quantificare i risultati fisici conseguiti dai beneficiari e confrontarli con l'andamento nel tempo di analoghi indicatori ambientali di contesto;
- in relazione all'effettiva capacità di premiare interventi che prendono in considerazione aspetti ambientali, è necessario produrre una documentazione tecnica che evidenzi gli effetti positivi che potranno essere conseguiti dall'intervento, tramite parametri oggettivi rilevabili e riscontrabili. A pag.41 viene riportata una esemplificazione di scheda di rilevazione delle performance ambientali che non dovrebbe rappresentare un onere esteso a tutti i beneficiari, ma solo a quelli intenzionati a dichiarare specifiche performances ambientali dell'intervento proposto. Il proponente che presenterà un intervento che non ha effetti significativi diretti o indiretti sull'ambiente dovrà dichiararlo esplicitamente e potrà quindi essere esonerato dalla compilazione della scheda di rilevazione: l'intervento non otterrà nessun punteggio per le performances ambientali ma concorrerà ugualmente alla selezione per l'ottenimento del finanziamento. Qualora nella scheda di rilevazione venga invece dichiarato anche un solo effetto significativo sull'ambiente, sarà poi necessario documentare tali dichiarazioni con la predisposizione della relazione tecnica descrittiva delle performances ambientali (con i contenuti esemplificati alla scheda di pag.43 del documento di monitoraggio);
- la fase istruttoria per l'attribuzione del punteggio premiale dovrebbe basarsi su criteri generali (pertinenza, adeguatezza, efficacia e utilità - pag.44) e sugli specifici requisiti ambientali dell'intervento; a pag.45 del documento di monitoraggio è riportata una esemplificazione di scheda istruttoria delle performance ambientali;
- vista l'eterogeneità di tutti i potenziali interventi e relative performances cui potrebbero essere attribuiti punteggi premianti legati a performances ambientali, non risulta invece pertinente/applicabile l'introduzione di specifici indicatori quantitativi di impatto. Tuttavia, si richiama il

fatto che il soggetto proponente stesso potrà impegnarsi a fornire, prima e dopo la realizzazione dell'intervento, idonee certificazioni finalizzate alla quantificazione di alcune pressioni ambientali specificatamente individuate nella scheda di istruttoria; nel fare questo, al beneficiario potrà essere associato un ulteriore punteggio premiante;

Il **par.8** riguarda la verifica dell'applicabilità degli indicatori di monitoraggio derivanti dal procedimento di VAS e contiene una tabella dove, per ogni indicatore, è stata effettuata anche una valutazione di fattibilità (alta, media e bassa) in relazione alla disponibilità di dati attuale o comunque verosimilmente presenti in base all'attuale impostazione dell'attività di gestione e sorveglianza.

Il **par.9** analizza i fattori di criticità collegati all'applicabilità degli indicatori ambientali e fornisce alcune proposte operative per la loro revisione. Viene evidenziato che *"dall'analisi effettuata sembra comunque emergere una criticità relativa alla effettiva possibilità di implementazione dei valori target e della possibilità di monitorare lo stato di avanzamento di molti degli indicatori di monitoraggio ambientale proposti in sede di VAS."*; tale difficoltà è collegata alla mancanza di informazioni utili al popolamento degli indicatori che dovevano essere fornite dai beneficiari nella fase di presentazione dei progetti o nella relazione di sostenibilità ambientale (ove prevista).

Vengono pertanto formulate le seguenti proposte per il superamento delle criticità:

- la possibilità di rilevare i dati necessari a popolare gli indicatori è subordinata all'inserimento di adeguati criteri nei bandi per l'accesso ai finanziamenti: la dichiarazione delle informazioni relative a tali criteri, direttamente connessi con gli indicatori di impatto ambientale, rappresenta un elemento vincolante ai fini del buon esito della presentazione della domanda di finanziamento, soprattutto in relazione ai progetti che dichiarano performance ambientali. In tal modo si superano le criticità connesse con la carenza di informazioni;
- l'analisi del sistema di indicatori evidenzia quindi la necessità di valutare attentamente la possibilità di calcolare parametri medi unitari significativi di produzione di pressioni ambientali (parametri di riferimento per la costruzione di valori base o target legati al Programma), attraverso l'attivazione della raccolta di informazioni/dati ambientali come proposto nel par. 7;
- potrebbe essere necessario, sulla base della tipologia di azioni, raccogliere i dati anche nella fase di esercizio dell'intervento finanziato: è il caso della costruzione di nuovi impianti o dell'installazione di tecnologie che possono determinare un cambiamento delle performance ambientali del processo produttivo.

La parte quarta del documento di monitoraggio (**par.10, 11, 12**) contiene alcuni elementi di valutazione degli effetti ambientali con particolare riferimento alla componente fattori climatici attraverso una analisi di tipo finanziario secondo la metodologia di cui al Reg (UE) di esecuzione 215/2014 (par.10 e 11) e una analisi degli interventi per parole chiave di tipo ambientale e territoriale (par. 12).

L'importo indicativo del sostegno del POR FESR da usare per obiettivi in materia di cambiamento climatico risulta pari a 80 milioni di euro corrispondente a circa il 20,2% del sostegno totale dell'Unione al Programma; relativamente allo stato di avanzamento del Programma al 31.12.2016, l'applicazione della metodologia di cui al regolamento di esecuzione sopra richiamato, ha messo in evidenza che il contributo in materia di cambiamento climatico è stato di oltre 25 milioni di euro pari a circa il 6% del contributo dell'Unione. Ulteriori e significativi avanzamenti della spesa in relazione al clima sono attesi dalla piena attuazione di alcune azioni dell'Asse 5 e dell'Asse 6.

Il documento di monitoraggio passa quindi ad analizzare la stima del contributo emissivo del programma riferito allo stato di avanzamento al 31.12.2016 attraverso l'utilizzo del modello CO2MPARE già utilizzato in sede di applicazione della VAS che aveva prodotto le seguenti stime per l'intero programma: fronte di un investimento di oltre 792,450 milioni di euro si prefigura un risparmio in termini emissivi complessivi dal Programma di oltre 1.600 kt CO₂. Lo scenario relativo all'attuale stato di avanzamento del Programma ha messo invece in evidenza un risparmio emissivo pari a 559 kt CO₂, corrispondente a circa il 34% di quello ipotizzato.

Il **par.13 e 14** sono dedicati ai casi studio ed in particolare e alla loro analisi finalizzata alla formulazione di proposte di revisione.

Per quanto riguarda la **linea di azione 1.1.2** il bando si rivolge a "servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI". Sono stati finanziati 341 progetti con un totale di spesa ammissibile pari a 13.403.698,84 euro; in base ad una analisi speditiva delle descrizioni progettuali dei progetti, sono stati rilevati 92 progetti riconducibili anche a tematiche ambientali che hanno, tra le varie finalità, anche il risparmio energetico, l'uso di fonti rinnovabili, la diminuzione dell'impatto ambientale nei processi produttivi e ricerca e sviluppo di prodotti per il risparmio energetico. La spesa ammissibile per questi progetti è di 3.189.045,00€ pari al 23%

della spesa ammissibile totale dei progetti finanziati. Relativamente ai progetti con finalità ambientali, quasi l'80% di essi ha come tema principale di riferimento quello dell'efficienza energetica. Circa il 20% dei progetti fa anche riferimento al tema dei rifiuti/emissioni.

Evidenze emerse: l'analisi che è stata condotta porta a ritenere che la fornitura di servizi ambientali sta rappresentando un ambito di non elevato interesse applicativo per i beneficiari.

Proposta di revisione: In base alle principali tipologie di progetti finanziati con contenuti ambientali da tale linea di azione appare quindi verosimile ipotizzare un ri-orientamento dei contenuti del Catalogo dei servizi. A tale proposito il documento di monitoraggio a pag.77 (Box.3) riporta alcune proposte di integrazione/revisione del Catalogo dei servizi.

La **Linea di Azione 4.2.1** è relativa agli incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza. I 49 progetti attualmente finanziati, per un importo totale della spesa ammissibile di 9.261.954,78 euro presentano tutti le stesse caratteristiche: abbattimento dei costi energetici che vanno dal 30% al 60% e riduzione di CO2 immessa nell'atmosfera. Gli interventi finanziati sono: smaltimento amianto, isolamento termico, installazione impianti fotovoltaici, riscaldamento acqua con fonte rinnovabile, sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione. L'analisi della documentazione progettuale presentata dai beneficiari degli interventi, ha permesso di rilevare un risparmio di energia elettrica pari a oltre 926 Tep/anno ed un beneficio in termini di CO2eq. evitata pari a oltre 2.300 t/anno. Significativi risultano anche le riduzioni di emissioni inquinanti di NOx e PM10. Rispetto ai target degli indicatori di output del Programma relativi alla priorità di investimento 4b, la linea di intervento consegue al raggiungimento dell'obiettivo previsto per circa il 26% (target 3.500 Tep/anno) relativamente all'energia elettrica risparmiata e con un più modesto 0,27% (target 855.000 t/anno) relativamente alla CO2 eq. evitata.

Evidenze emerse: sebbene sia emerso un evidente beneficio in termini ambientali direttamente legato alle finalità degli interventi, il relativamente basso interesse registrato per tale tipologia di incentivazione nei due bandi di riferimento porta a ritenere necessario una riflessione critica circa l'efficacia dell'impostazione attuale di tale linea di azione.

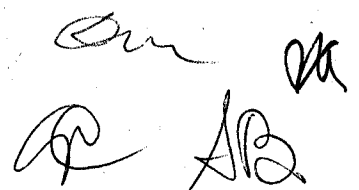
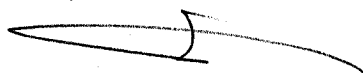
Proposta di revisione: il documento di monitoraggio evidenzia la scarsa attrattività delle agevolazioni in conto capitale per certe tipologie di interventi impiantistici. Viene quindi evidenziato che in ambito energetico, tenendo anche conto delle diverse forme di contribuzione comunque già attive a livello statale, la regola di base per l'utilizzo del conto capitale nell'ambito delle linee di intervento del POR FESR 2014-2020 dovrebbe basarsi fortemente sui seguenti capisaldi:

- assicurarsi che le risorse impegnabili consentano di ottenere dei risultati performanti, specie se mirate alla realizzazione di interventi diffusi;
- considerare soluzioni quali il supporto alle misure di accompagnamento, agli ambiti di nicchia e ai progetti pilota. Converrebbe focalizzare i contributi in conto capitale su applicazioni di nicchia o su azioni di accompagnamento

Il documento di monitoraggio conclude con un paragrafo dove vengono riassunti i principali esiti delle attività svolte e illustrate nel dettaglio nei paragrafi precedenti.

**esprime, a voti unanimi dei presenti,
il seguente contributo**

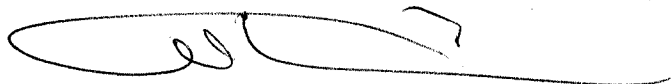
L'approccio valutativo e le analisi svolte nel documento "Monitoraggio ambientale del POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana – Rapporto di valutazione" rispondono a quanto richiesto dal NURV nel parere motivato espresso con Determina n. 9/AC/2014 dell'11/11/2014 e nel provvedimento di verifica espresso con Determina n. 1/AC/2016 del 14/03/2016. Il documento, attraverso l'analisi dei criteri ambientali di selezione degli interventi, degli indicatori di monitoraggio ambientale del POR e dell'attuazione di due specifiche linee di intervento del POR, oltre ad individuare le principali criticità in ordine all'integrazione della componente ambientale in fase di attuazione del POR, individua e propone strategie per la fase attuativa del programma e per una maggiore rispondenza a quanto definito nel RA, a quanto richiesto nei pareri dell'AC per la VAS e a quanto osservato dalla Commissione Europea in relazione alle tematiche ambientali (si veda par.2.1.2 della Dichiarazione di Sintesi).



Si condividono pertanto le risultanze delle analisi svolte nel documento di monitoraggio in relazione alle carenze dei flussi informativi che non permettono di evidenziare e premiare le performance ambientali dei progetti anche laddove esse sono realmente presenti; le carenze conoscitive in ordine alle performance ambientali sono anche alla base della scarsa applicabilità di molti indicatori ambientali che non risultano pertanto popolabili.

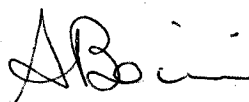
Per superare tali criticità, sono condivisibili le proposte operative declinate nel documento ai par.7 e par.9 e si ritiene opportuno che l'AdG ne tenga conto per il proseguo dell'attuazione del programma verso una maggiore considerazione degli aspetti ambientali sulla base dello stato di avanzamento del programma e delle risorse disponibili. Si sottolinea infatti l'importanza di dare piena attuazione alle indicazioni contenute nel rapporto ambientale, alle osservazioni/prescrizioni del NURV e alle osservazioni della Commissione Europea correlate al tema della maggior integrazione della componente ambientale.

Si prende atto che saranno elaborati ulteriori documenti tematici di valutazione e/o monitoraggio (es. sui temi della mobilità e del sistema urbano che esulano dal presente documento); si ritiene opportuno, viste le criticità rilevate e le relative azioni operative proposte per superarle nell'ambito delle analisi svolte nel presente documento di monitoraggio ambientale del POR, dedicare un focus specifico, nei prossimi documenti tematici, anche alla verifica dell'integrazione della componente ambientale nell'attuazione del programma.



Carla Chiodini

Antonella Bonini



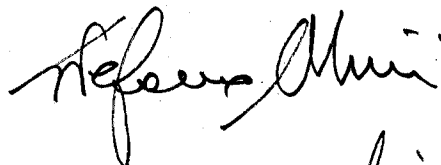
Graziella Ceravolo



Daniele Mazzotta



Stefano Mirri



Paolo Roberti

